

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-256 del 20/01/2020
Oggetto	OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DI COMPLESSIVI MQ.990 AD USO ORTO DOMESTICO. COMUNE: SASSO MARCONI CORSO D'ACQUA: FIUME RENO SPONDA SINISTRA TITOLARE: RIGHI FILIPPO CODICE PRATICA N. BOPPT0592\19VR01
Proposta	n. PDET-AMB-2020-225 del 17/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti GENNAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DI COMPLESSIVI MQ.990 AD USO ORTO DOMESTICO.

COMUNE: SASSO MARCONI

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO SPONDA SINISTRA

TITOLARE: RIGHI FILIPPO

CODICE PRATICA N. BOPPT0592\19VR01

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Richiamata la concessione demaniale rilasciata con determinazione regionale n.5399 del 4/5/2015 per utilizzo di pertinenza demaniale di mq.990 circa ad uso orto, sita in Comune di Sasso Marconi(BO) - località Ponte Albano- lungo la sponda sinistra del Fiume Reno- area censita catastalmente al Fg.79 mappale 528 parte, intestata a Righi Albertino, nato a Sasso Marconi (Bo)il 24/10/1920, C.F. RGHLRT20R24G972C con scadenza al 30/04/2021 (pratica BOPPT0592);

Vista l'istanza, acquisita agli atti d'ufficio con Prot.n.PG\2019\132069 del 27/08/2019-pratica n. BOPPT0592\19VR01- trasmessa dal Sig. Filippo Righi, nato il 6/01/1956 a Bologna, CF:RGHFPP56A06G972Y, con la quale viene manifestata la volontà di subentrare- in qualità di erede

legittimo- nella sopraccitata concessione, a seguito del decesso del Sig.Righi Albertino avvenuto in data 30/08/2015 in Comune di Sasso Marconi (BO);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad orto ad uso domestico ai sensi della L. 7/2004, art. 20, comma 3, lett.b;

Richiamato inoltre il Disciplinare tecnico parte integrante della determinazione regionale n. 5399 del 4/05/2015 soprac citata e contenente le prescrizioni idrauliche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.D. 523/1904;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria per la domanda di cambio di titolarità della concessione pari ad euro 75,00;
- del canone 2020 pari ad euro 326,70;

verificato che :

- il deposito cauzionale è già stato versato a garanzia della concessione rilasciata con Determina n.5399 del 4/05/2015;
- il concessionario precedente è in regola con i versamenti dovuti a titolo di canoni concessori sino al 31/12/2019;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

- 1) di rilasciare al Sig. Filippo Righi, nato il 6/01/1956 a Bologna, CF:RGHFPP56A06G972Y, il cambio di titolarità della concessione di area demaniale di mq.990 circa ad uso orto sita sulla sponda sinistra del Fiume Reno- area censita catastalmente al Fg.79 mappale (528 parte), rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n.5399 del 4/5/2015 (pratica BOPPT0592) al Sig. Righi Albertino, di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale;
- 2) di confermare la durata della concessione sino al 30/04/2021, (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004); il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;
- 3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella determinazione n. 5399 del 4/05/2015 rilasciata a Sig. Righi Albertino e relativo disciplinare tecnico;
- 4) di stabilire che il canone annuale per l'uso assimilabile a orto domestico calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato **per l'anno 2020 in euro 326,76** ed è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c n. 1018766509;
- 5) **di stabilire**, altresì, che il concessionario:
 - dovrà effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;
 - dovrà trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per l'esercizio della concessione;
- 6) **di dare atto** che
 - il concessionario è in regola con i pagamenti della presente concessione sino al 31/12/2019;

- il deposito cauzionale di euro 319,00 è già stato versato in data 13/04/2015 in ordine alla concessione rilasciata con DD 5399/2015 oggetto di variante non sostanziale;

7) **di dare atto** che l'imposta di registro è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15/05/98;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

10) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

11) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.